



Howe, 21 anni nato a Los Angeles, mostra l'oro (foto Ap)

Europei di Birmingham: si conclude in bellezza la rassegna per gli azzurri, primi nel lungo e nel peso. Anche due bronzi (Bobbato e Weissteiner)

Howe, un salto nell'oro. E la Legnante completa la festa tricolore

BIRMINGHAM Un solo salto da campione d'Europa, ma di quelli storici: 8,30, record italiano al coperto e oro europeo indoor del lungo. Andrew Howe supera dopo 20 anni l'8,26 di Giovanni Evangelisti, che però rimane primatista all'aperto con 8,43. Per Howe è il primo primato italiano assoluto della carriera, ma quanta sofferenza prima della vittoria che corona una giornata eccezionale per l'atletica azzurra, con un altro oro nel peso con Assunta Legnante (e sono tre in tutto) e due bronzi.

Dopo quattro turni Howe era quarto, con misure sottotono (7,89-7,90-7,87-7,79). Poi l'attimo vincente, il tocco magico dell'artista: la rincorsa finalmente fluida, una battuta buona e un volo lungo, anzi, lunghissimo. L'ur-

lo liberatorio e gara chiusa: argento al greco Tsatoumas con 8,02, bronzo al francese Sdiri, 8,00.

«Quando ho visto mia madre che stava per mettersi a piangere dopo quel 7,79 - racconta Howe -, ho detto a me stesso: cerca solo di correre e prendere quella maledetta tavoletta, prendi quella tavoletta. Cosa che mi è riuscita in pieno: la rincorsa era veloce come volevo, ma soprattutto sono riuscito a caricare, salire verso l'alto come serve per andare molto lontano. Una sofferenza bestiale».

Piccolo giallo per le scarpe: in

qualificazione ha saltato con quello di Göteborg, ma si sono rotte, la zip è andata, e non ne aveva di ricambio. Allora è andato in giro

per Birmingham per trovarne un altro paio. «Mi hanno portato fino ad un grande magazzino a più di mezz'ora di macchina fuori città. Del mio numero, ce n'era solo uno, l'ultimo...».

L'altro oro di giornata, il terzo per l'Italia, è venuto nel peso grazie ad Assunta Legnante: la napoletana ha vinto con 18,92, ben 42 centimetri in più della seconda classificata, la russa Khudoroshkina (18,50), che ha

preceduto l'altra russa Olga Ryabinkyna (18,16). Per lei anche un piano liberatorio e la corsa lungo l'anello in un giro di pista tanto atteso. Peccato che l'Olimpiade, per lei, resti ancora un sogno. «Soffro di un glaucoma all'occhio sinistro, lo sanno tutti. Non sono un medico, ma non vedo quali rischi io corra: negli ultimi quattro anni, da quando sono stata considerata non convocabile per i Giochi, avrò fatto cento gare, senza considerare i due allenamenti al giorno. Non è mai successo nulla. Possibile che debba accadere qualcosa di tremendo proprio ai Giochi?».

La giornata trionfale è completata dal doppio bronzo nel mezzofondo con Maurizio Bobbato negli 800 e Silvia Weissteiner nei 3000.



Assunta Legnante

le finali

Maschili 60 METRI: 1. Gardener (Ing) 6'51"; 2. Pickering (Ing); 3. Pognon (Fra). 800 METRI: 1. Okken (Ola) 1'47'92"; 2. Quesada (Spa) 1'47'96"; 3. Bobbato (Ita) 1'48'71"; 1.500 METRI: 1. Higuero (Spa) 3'44'41"; 2. Galardo (Spa); 3. Casado (Spa). ALTO: 1. Holm (Sve) 2,34 m, 2. Thömlad (Sve), 3. Bernard (Ing). LUNGO: 1. Howe (Ita) 8,30 m, 2. Tsatoumas (Gre) 8,02, 3. Sdiri (Fra) 8,00. 4x400 METRI: 1. Inghilterra 3'07"04; 2. Russia; 3. Polonia. **Femminili 60 METRI:** 1. Gevaert (Bel) 7"12"; 2. Polyakova (Rus) 7"18; 3. Onysko (Pol) 7"20. 800 METRI: 1. Zbrozhek (Rus) 1'59"23; 2. Petlyuk (Ucr) 1'59"84; 3. Cepalak (Slo) 2'00"00. 3000 METRI: 1. Chojacka (Pol) 8'43"25; 2. Dominguez (Spa) 8'44"40; 3. Weissteiner (Ita) 8'44"81. PESO: 1. Legnante (Ita) 18,92 m; 2. Khudoroshkina (Rus) 18,50; 3. Ryabinkina (Rus) 18,16. TRIPLÒ: 1. Castrejano (Spa) 14,64 m; 2. Bufalova (Rus); 3. Meso Ba (Fra). ASTA: 1. Feofanova (Rus) 4,76 m; 2. Golubchikova (Rus) 4,71; 3. Rogowska (Pol) 4,66. 4x400 METRI: 1. Bielorussia 3'27"83; 2. Russia; 3. Inghilterra.

ATLETICA Agli archivi con orgoglio e un pizzico di rammarico la prova dell'azzurro per il titolo continentale al coperto

Bettinelli, il quinto vale una medaglia

Il bergamasco salta 2,20 nella gara vinta dallo svedese Holm. Ma il terzo a 2,29 era alla portata

CROSS: TITOLI PER TROVESI E MAZZUCHELLI

La decima edizione del Trofeo Onedi di Urgnano metteva in palio i titoli provinciali della categoria cadetti di cross ed in entrambe le gare ai nastri di partenza si sono presentati i migliori venuti alla ribalta in questo inizio di stagione.

Tra i maschi dopo un'accanita lotta aveva la meglio Alberto Mazzucelli che fin qui ancora non aveva vinto, ma che a Villa d'Ogna aveva messo in fila tutti i bergamaschi in una prova dominata dagli extra provinciali: un titolo quindi annunciato nonostante la presenza di Raffaele Bonzi, Riccardo Trocchia, Matteo Tosi e Mattia Seriola finiti alle sue spalle nell'ordine.

Tra le donne vinceva la milanese Karima Naoni, ma alle sue spalle si piazzava Martina Trovesi che faceva suo così il titolo bergamasco come era nei pronostici, nonostante la resistenza di Francesca Cosenza, Giulia Bernardi e Pamela Cortinovis.

In gara anche la categoria ragazzi e qui avevamo due attese conferme. In campo maschile vinceva ancora Jacopo Brasi che in tal modo ribadiva la sua superiorità crossistica; alle sue spalle finivano i pur bravi Nicolò Carminati, Samuele Soresini, Filippo Carminati e Matteo Bossetti, mentre in quello femminile Diana Gusmini ribadiva alla grande la sua leadership nei confronti di Fatima Ramzi, Simona Cortinovis, Arianna Manzini ed Olga Cattaneo.

Infine tra gli esordienti ennesima vittoria di Luiz Felipe Pezzali, con Boggio e Milani sul podio, e di Marta Carminati affiancata da Carobio e Bertuletti.

Sicuramente Andrea Bettinelli si mangerà le unghie ogni volta che ripenserà alla grande occasione di ieri fallita anche per mera sfortuna. Sulla pedana dell'alto di Birmingham l'inglese Bernard ha vinto il bronzo continentale indoor con un salto di 2,29, misura che l'azzurro aveva superato bellamente ben due volte negli ultimi 15 giorni. Solo a pensarci vien il mal di testa come minimo, perché certi treni spesso passano una sola volta nella carriera. Soprattutto se si esce di gara a 2,20 che pur ha consentito di guadagnare un ottimo quinto posto, piazzamento da non sottovalutare nella gara vinta dallo svedese Holm a 2,34 davanti all'altro svedese Thörnblad (2,32).

Resta infatti il grande rammarico, anche perché Andrea meritava un exploit simile e lo aveva nelle gambe. Cosa è successo quindi? Entrava in gara a 2,15, superando l'astice senza alcun problema. Il ritmo veniva poi posizionato a 2,20 ed al primo tentativo era sopra nettamente, solo che lo stacco era sotto di mezzo metro e nel richiamo delle gambe si sfiorava l'asta che cadeva. Si passava così alla seconda prova, a una misura in questo periodo per nulla ostica a Bettinelli. Invece

l'errore si ripeteva nello stesso modo e qui dobbiamo aggiungere che ci giocava anche la sfortuna, dato che normalmente l'inetto a 2,20 si cancella: invece l'azzurro si trovava alla terza prova inopinatamente già fuori quasi dalla lotta per le medaglie.

Probabilmente l'amarazza e lo sconforto erano tali che sbagliava di netto all'ultimo salto e doveva limitarsi ad osservare solo il prosieguo della gara. Una vera disdetta e di certo non consolava il nostro campione il fatto di aver migliorato il sesto posto di Madrid del 2005, di essersi comunque inserito tra i migliori saltatori europei, di avere contribuito col suo piazzamento alla riscossa dell'atletica italiana dopo le magre delle ultime stagioni. Vedere poi sul podio Bernard con un salto di 2,29, dopo quanto aveva costruito nelle qualificazioni, apriva una piaga non solo in Andrea, ma anche nei suoi coach Motta e Maroni, e farà male per molto tempo.

Peccato veramente, ma resta comunque quanto ha confezionato quest'inverno prima di ieri, a testimoniare come Andrea sia comunque un atleta di livello internazionale e che può rifarsi alla grande ai prossimi mondiali di Osaka.

medaglia di bronzo a 2,29, dopo quanto aveva costruito nelle qualificazioni, apriva una piaga non solo in Andrea, ma anche nei suoi coach Motta e Maroni, e farà male per molto tempo. Peccato veramente, ma resta comunque quanto ha confezionato quest'inverno prima di ieri, a testimoniare come Andrea sia comunque un atleta di livello internazionale e che può rifarsi alla grande ai prossimi mondiali di Osaka.

Giancarlo Gnecci



Solo quindici giorni fa Andrea aveva saltato 2,29; purtroppo stavolta non è riuscito ad arrivare a quella misura che gli avrebbe dato il podio



Il bergamasco Andrea Bettinelli ha saltato ieri 2,20 che gli vale il quinto posto agli Europei indoor di Birmingham

Francia: Giupponi, solito dominio nella marcia

L'Atletica Bergamo 59 Creberg è stata protagonista anche con gli azzurri a Vittel e con le promesse ai tricolori lanci invernali di Bari.

Ebbene, in Francia con la Nazionale junior Matteo Giupponi ha letteralmente sbaragliato il campo, come ormai è sua abitudine, dominando la gara dei 5 km di marcia, mettendo in fila gli specialisti francesi e tedeschi. Inoltre il campione italiano ha di nuovo marciato su tempi di assoluto valore internazionale, chiudendo in 20'34", confermando così il tempone dei recenti tricolori indoor. Il pupillo di Ruggero Sala ormai è una certezza: se procede nella sua escalation con passione ed abnegazione il futuro è radioso. Nello

stesso triangolare molto bene si è comportata Serena Brenna nel peso, acciuffando un quinto posto e bagnando il suo esordio in Nazionale col personale di 13,23, migliorandosi di ben 30 cm. Per essere la prima volta in azzurro, ha dimostrato di saper reggere la pressione psicologica dell'esordio.

A Bari invece erano in palio i titoli italiani dei lanci invernali, ai quali erano riusciti ad accedere Federica Castelli ed Andrea Pasetti nella categoria promesse. Federica era una delle favorite al podio nel lancio del martello e ieri sulla pedana pugliese è stata di parola, in quanto conquistava un ottimo argento con il personale di 54,36. Medaglia che si deve aggiungere

alle tante guadagnate ai recenti indoor di Ancona e Genova: un bottino raggiunto da nessun'altra provincia italiana.

In campo maschile poteva esserci un altro podio con Andrea Pasetti, se solo un pizzico di fortuna l'avesse assistito sempre sulla pedana del martello. Infatti inelavava ben tre nulli di pochissimo sui 54 metri, misura che gli avrebbe infatti permesso di giocare le proprie carte per la conquista almeno del bronzo. Invece l'attrezzo arrivava solo a 47,20 metri piazzandolo al sesto posto; resta comunque il fatto che Pasetti abbia intatte possibilità di migliorarsi in modo notevole durante i prossimi mesi.

G. C. G.

Grande prestazione del mezzofondista dell'Atletica Bergamo 59. Daniela (Recastello-Radici group) fa centro: «Non immaginavo di poter correre così bene»

Chatbi di bronzo nella «5 Mulini». E Vassalli vince la maratona a Piacenza

A San Vittore Olona ed a Piacenza ieri l'atletica orobica ha vissuto due grandi giornate, da ricordare. Iniziamo con la 75ª edizione della «Cinque Mulini», una delle gare crossistiche più importanti del calendario europeo, alla quale prendevano in via numerosi campioni e quasi tutti gli azzurri.

Ai nastri di partenza si presentava anche il mezzofondista dell'Atletica Bergamo 59 Creberg Jamel Chatbi, che faceva così il suo esordio stagionale ad alto livello: ebbene lo faceva col botto, perché confezionava una gara straordinaria, condotta sempre nel gruppo dei migliori, con autorità e freschezza muscolare fino alla fine. Chiudeva niente-



Jamel Chatbi



Daniela Vassalli

meno che in terza posizione, battuto solo dal pluricampione europeo Sergey Lebid e dal forte keniano Robert Kipchumba, mettendo in fila tutti gli alti atleti africani e continentali e gli azzurri Pertile, Buttazzo, De Nard e Baldini. Un podio fantastico, la più bella gara della sua carriera, la consacrazione ad atleta di assoluto livello internazionale.

A Piacenza, in una delle migliori maratone nazionali, Daniela Vassalli non era da meno e si regalava una vittoria esaltante. Non solo metteva in fila tutte le avversarie, alquanto agguerrite, ma chiudeva col personale di 2h.50'31" con una condotta di gara disarmante. Pronti via andava subito in testa in solitario, passava alla mezza in 1h.24", ai 30 km. in

2'30" e finiva senza accurare la minima crisi, anzi in crescendo, il che fa capire come i margini di miglioramento di questa nostra atleta siano alquanto interessanti.

La portacolore di La Recastello-Radici Group ha veramente meravigliato gli addetti ai lavori ed alla fine lei stessa ne era sorpresa: «Non immaginavo di poter correre così bene per tutti i 42,190 km., il che mi spinge ad insistere. Lo devo anche al mio sponsor Carlo Pesenti ed al coach Emanuele Zenucchi». Ed a proposito di Zenucchi era in gara pure lui classificandosi ottimismo quinto con 2h.26'06". Chatbi e Vassalli hanno solo iniziato a stupirci.

G. C. G.

MARCIA: PARIS PRIMO A VILLA DI SERIO

Il 1° Trofeo Tiziano Longhi di marcia, disputatosi sulle strade di Villa di Serio, ha ottenuto un bel successo di adesioni e di risultati tecnici: il ricordo dell'indimenticabile «cow boy» è stato così vissuto nel migliore dei modi. In gara tutte le categorie ed i migliori riscontri li abbiamo avuti tra i senior. L'azzurro di casa nostra Daniela Paris si prendeva una gran bella rivincita su Pasquale Aragone che lo aveva battuto recentemente a Scanzo. Paris infatti assumeva il comando della corsa da subito e lo manteneva con buona lena fino al termine. Terzo era Roberto Defendenti, con Morotti quinto e più staccati Cattaneo, Zignoli, Malvezzi e Venturi. In campo femminile trionfo delle sorelle svizzere Polli con Laura Colombo in ottava posizione, seguita da Silvia Panseri ed Irene Pasquini. Altra vittoria dell'alleato Andrea Previtali, sempre più sicuro del proprio talento, con Mattia Ronzoni ottimo terzo, mentre tra le donne il successo sfuggiva di poco a Laura Giupponi, superata solo dalla milanese Elisa

Borio; più staccate Gladis Moretti e Linda Jaletti. Dominio orobico invece a livello di cadetti in quanto Luca Ferrari e Davide Faccini, nell'ordine, non avevano avversari, ma bene si comportavano anche in campo femminile Federica Curiazzi e Marta Marchetti superate unicamente dalla milanese Tatiana Dolci; brava pure Martina Vigentini (quinta), mentre più distanziate arrivavano Laura Marcari, Emilia Mombelli e Francesca Dolci. Un altro successo arrivava dalla categoria ragazzi in quanto Marco Arrigoni con una bella prova metteva in fila gli avversari senza la minima sbavatura con Massimiliano Cortinovis 5°, seguito a sua volta da Ghilardi, Farina e Rota; tra le donne la migliore era Paola Manenti (settima) con Ritmo, Signorino, Carminati e Colombi più staccate. Infine tra gli esordienti nuovo successo di Francesco Curiazzi, mentre la locale Martina D'Agata era seconda e Lilla Gardenghi e Piera Zabbeni erano i migliori nella categoria Cas.

IN BREVE

Pallavolo: Coppa Italia alla Sisley

Tutto facile per la Sisley Treviso che ieri ha conquistato la sua quinta Coppa Italia di pallavolo superando in finale la M. Roma Volley per 3-0 (25-20, 25-22, 25-13). Miglior realizzatore Gustavo con 12 punti, seguito da Fei (10), Cisolla (9) e Papi (8). Fra i romani 10 punti di Hernandez.

All Star femminile alle straniere

La selezione Resto del Mondo, allenata dal tecnico della Foppa Marco Fenoglio, ha vinto davanti a 9.800 spettatori l'All Star di pallavolo femminile al Forum di Assago di Milano. La rappresentativa straniera ha battuto per 3-1 (25-19; 20-25; 25-23; 26-24) la nazionale italiana di Massimo Barbolini. In grande spolvero fra le straniere la cubana dell'Asystel Novara Taimarys Agüero (a lei il titolo di migliore in campo) che ha realizzato 17 punti, mentre la foppina Barun ha messo a terra sei palloni. La miglior realizzatrice dell'incontro è però stata l'ex schiacciatrice della Foppa (da dieci giorni a Piacenza) Serena Ortolani con 18 punti. In azzurro anche tre giocatrici della Foppa Paggi, Piccinini e Lo Bianco che il ct Barbolini ha tenuto in panchina, risparmiandole in vista del delicatissimo match di mercoledì in Champions League a Jost.

Tennis Acapulco: Pennetta ko in finale

Non ce l'ha fatta Flavia Pennetta a vincere il torneo Wta di Acapulco (terra rossa, 180.000 dollari). La venticinquenne tennista brindisina, vincitrice ad Acapulco nel 2005, ha ceduto in finale alla ventiseienne francese Emilie Loit con il punteggio di 7-6 (7-0), 6-4. Per la Loit è il terzo titolo Wta in carriera.

Basket, serie C1: Calozio corsaro

Fondamentale successo, in vista della griglia playoff, dal Carpe Diem Calozio cortese che sul parquet del fanalino di coda Arzignano ha colto il secondo successo esterno stagionale (75-70). La formazione allenata da Bertari ha condotto per lunghissimi tratti, senza però mai riuscire ad assestare il colpo del definitivo ko (20-24 al 10'; 42-40 al 20'; 51-58 al 30'; 70-72 al 39'). Particolarmente valide le prestazioni dei giovani Paduano (19), Tavola (13) e Cesana (9); su buoni livelli Francioni (13) e Gatti (6), intimidatore (4 stoppate) in difesa. Sotto tono gli acciaccati Barzagli (4) e Rusconi (4), utili Fracassa (5) e Bassani (2), ancora out Tocalli (ginocchio).

Ciclismo: Mazzanti e Muraglia ok

Luca Mazzanti (Panaria) ha vinto in volata il 60° Gp di Lugano di 160 km, precedendo lo spagnolo Pedro Arreitunandia (Barloworld) e il russo Evgeni Petrov (Tinkoff). Successo italiano anche in Spagna, con Giuseppe Muraglia (Acqua&Sapone) primo nella 22ª Clasica de Almeria, 186 km, precedendo in volata i compagni di fuga Vorganov (Karpin Galicia) e Martinez (Fuerteventura). Il belga Tom Boonen ha invece vinto la 60ª Kuurne-Bruxelles-Kuurne di 193 km. Ha preceduto il tedesco Marcel Sieberg (Milram) e il connazionale Iljo Keisse (Chocolade).

Dilettanti: bis di Costanzi, Carini 4°

Sempre più sorprendente il 19 enne piacentino Edoardo Costanzi: vincitore la scorsa domenica in Veneto, il portacolore dell'Unidelta si è ripetuto ieri a Melzo vincendo in volata sul gruppo (183 i partenti). Ha preceduto Enrico Montanari (Finauto) e lo svizzero Alain Launer (Fdc). Al 4° posto si è classificato Giovanni Carini (Pagnoncelli-Ngc-Perrel), all'8° Michele Magni (Bergamasca-Colpack), al 9° Alessandro Formentelli (Palazzo-Ab Isolanti-Malet). Costanzi ha avuto la collaborazione dei compagni di squadra (forte anche degli orobici Capelli e Rocca) che ha ripagato con la vittoria.

Pattinaggio: Manenti quinto a Como

Marco Manenti, junior dell'Olympic Dream Ice School di Zanica, ha agguantato un ottimo quinto posto, ieri a Como, nella seconda gara nazionale Open di pattinaggio artistico su ghiaccio Fig. Risultati delle finali Olympic: Giorgia Bombardieri, 14ª, Mariella Schwederski, 18ª, Monica Rosa, 29ª.

Sci: romani festa per Pasini e Santus

Gromo e Valgoglio nuovamente in piazza domani sera per festeggiare i suoi due campioni. Infatti a Renato Pasini, oro mondiale nella staffetta sprint di fondo, si affiancherà nei festeggiamenti anche l'altro fondista mondiale gromese, Fabio Santus, reduce dalle fatiche di Sapporo. La festa, che si terrà a Gromo in piazza Dante, viene organizzata dalle amministrazioni comunali di Gromo e Valgoglio con il supporto del «Fan club Pasini-Santus» e dello Sci Club Gromo Edilmora, associazione sportiva nella quale i due campioni sono cresciuti. Questo il programma di massima: alle 20,30 si costituirà, al parcheggio del Borgo, un corteo con i due campioni che raggiungerà piazza Dante dove si esibirà il Corpo musicale. Dopo i discorsi di rito i fuochi d'artificio illumineranno il cielo.